



25 novembre

Giornata internazionale contro la violenza sulle donne



”Il 25 novembre di ogni anno ricorre la **Giornata Internazionale per l’eliminazione della violenza contro le donne**. La giornata, istituita dalle Nazioni Unite fin dal 1999, fonda la sua ragion d’essere sulla consapevolezza che la violenza contro le donne, oltre a rientrare a pieno titolo nella violazione dei diritti umani, è una forma di discriminazione dovuta a una **persistente condizione di disuguaglianza tra uomini e donne**. La giornata del 25 novembre è un’importante occasione per le Istituzioni Scolastiche per attivare percorsi di **sensibilizzazione, prevenzione e contrasto di ogni forma di violenza e di discriminazione**.

Da anni il **MIUR** è impegnato affinché la parità sia uno degli obiettivi primari di una scuola inclusiva, al passo con le direttive europee ed internazionali e in linea con le esigenze formative delle giovani generazioni, sempre più inserite in un contesto in cui la presa di coscienza e la **battaglia quotidiana per le pari opportunità** si scontrano con le più diverse forme di pregiudizio da sradicare a partire proprio dal mondo scolastico. È infatti fondandosi su tali pregiudizi che la violenza nei confronti delle donne, di tipo fisico e psicologico, continua a consumarsi dentro e fuori dalle mura domestiche.” (www.noisiamopari.it)

Il nostro Istituto Comprensivo ha organizzato una serie di attività per invitare alla riflessione gli alunni, poiché la scuola PUO’ e DEVE collaborare con la famiglia per scardinare i pregiudizi che minano ogni giorno i rapporti tra uomo e donna. Senza la **consapevolezza di una parità assoluta tra i generi**, dove la differenza origina ricchezza e non discriminazione né subordinazione, nessuna legge potrà mai eliminare le violenze che offendono la figura della donna.

Dal **24 al 30 novembre**:

-Si propone la visione a scelta di uno dei seguenti lungometraggi **per la scuola primaria/infanzia**:

MULAN (*Walt Disney*)

Anno: 1998

Storia di una ragazza cinese che finge di essere un guerriero per suo padre che non ha tante forze essendo ormai anziano. Allora entra nell’esercito sotto il falso nome di Ping, dov’è vittima di alcuni scherzetti da parte dei suoi compagni: l’irritabile Yao, il gracile ed ebete Ling e il calmo Chien Po. Dopo

varie prove e la sconfitta degli [Unni](#), si scopre il suo segreto. Li Shang, figlio del generale e capitano dell'esercito, rinuncia all'uccisione, ma comunque la bandisce dal gruppo di soldati. Successivamente li mette in guardia dicendo loro che i nemici vogliono la rivincita e vogliono attuarla proprio durante la festa in loro onore organizzata dall'imperatore. Allora traveste i suoi compagni da ragazze...

RIBELLE – The Brave (Disney-Pixar)

Anno:2012

Merida, principessa di sedici anni, arciera infallibile, porta sempre con sé l'arco regalatole dal padre quando era bambina. Una sera viene informata dalla madre che i tre lord del clan MacGuffin, Macintosh e Dingwall, che suo padre governa, presenteranno ciascuno il loro primogenito come pretendente alla sua mano. Essi dovranno partecipare a dei giochi e il vincitore potrà fidanzarsi con Merida. La ragazza è contrariata, ma sua madre non la ascolta e insiste che è suo dovere accettare la tradizione....

-Si propone la visione di uno dei seguenti film **per la scuola secondaria di primo grado:**

Titolo: L'ultima eclissi (Dolores Claiborne)

Regia: Taylor Hackford.

Cast: Jennifer Jason Leigh, David Strathairn, Kathy Bates, Christopher Plummer

Genere: Drammatico

Nazionalità: USA

Anno: 1995

La cameriera Dolores Claiborne è accusata di aver ucciso la sua padrona. Riemergono gli antichi sospetti di aver assassinato, molti anni prima, il violento consorte alcolizzato. Torna per l'inchiesta Selena, la figlia giornalista che da anni si è allontanata. Da un romanzo di Stephen King un film in chiave femminista, particolarmente riuscito nel confronto tra madre e figlia. Sapiente scansione drammatica a 2 livelli temporali (passato e presente) che si intersecano su diverse tonalità cromatiche, sagacia delle rivelazioni (qualcosa di più che colpi di scena) che rilanciano più volte il racconto, suggestiva ambientazione nel Maine.

Titolo: Pomodori verdi fritti (alla fermata del treno)

Regia: Jon Avnet.

Cast: Mary Stuart Masterson, Jessica Tandy, Kathy Bates, Mary-Louise Parker.

Genere: Commedia

Nazionalità: USA

Anno: 1991

In un ospizio l'anziana signora Ninny riaccende la voglia di vivere di Evelyn, una casalinga sovrappeso e frustrata dall'indifferenza del marito, raccontandole, a puntate, una storia di molti anni prima. La storia di amicizia di due giovani donne anticonformiste, Idgie e Ruth, che nel cuore del sud degli Stati Uniti degli anni Trenta, ebbero il coraggio di ribellarsi alla prepotenza maschile e al razzismo dilagante. Ninny racconta a Evelyn del Whistle Stop Cafè, gestito dalle due donne, e dall'amore che lega Idgie e Ruth fino alla fine. Con questo racconto le emozioni e gli stati d'animo che affollano la vecchia signora riescono a entrare nella vita di Evelyn che rinascerà e riscoprirà il piacere di sentirsi viva e di aggiustare ciò che nella sua vita non va come lei vorrebbe.

Titolo: Vogliamo anche le rose**Regia:** Alina Marazzi**Genere:** Documentario**Nazionalità:** Italia/ Svizzera**Anno:** 2007

Un documentario che racconta il profondo cambiamento avvenuto nel costume in Italia tra gli anni Sessanta e Settanta grazie alla liberazione sessuale e al movimento femminista. Sono riproposte le più importanti tappe di questo percorso filtrate attraverso lo sguardo femminile di una regista poco più che quarantenne. Dichiara la regista: "Ho voluto ripercorrere la storia delle donne tra la metà degli anni Sessanta e la fine degli anni Settanta per metterla in relazione, a partire dal 'caso italiano', con il nostro presente globale, conflittuale e contraddittorio. Con l'intenzione di offrire uno spunto di riflessione su temi ancora oggi parzialmente irrisolti o oppure addirittura platealmente rimessi in discussione". Ne è uscito un documentario che ha una sorta di doppia valenza: quella negativa è legata alle generazioni di chi quelle vicende le ha vissute e che si trova di fronte a un 'ripasso' ben realizzato ma poco coinvolgente anche sul piano della memoria. Per chi invece è nata dopo e dà per scontate numerose acquisizioni che scontate non lo sono per nulla, il discorso è diverso. *Vogliamo anche le rose* in quest'ottica diviene un prezioso strumento per mostrare un'Italia che sembra perduta nel tempo e a tratti irreale come una fiaba grottesca ma che è stata drammaticamente reale.

Titolo: Mai senza mia figlia (Not Without my Daughter)**Regia:** Brian Gilbert**Cast:** Alfred Molina, Sally Field, Sheila Rosenthal**Genere:** Drammatico**Nazionalità:** USA**Anno:** 1991

Storia vera di Betty Mahoomody che nel 1984 viveva in Michigan con suo marito, un medico iraniano, e la sua bambina. L'uomo perde il lavoro e conduce la famiglia a Teheran. L'impatto di Betty con quella civiltà (dove le donne contano meno di nulla) è quanto meno traumatico. Il marito annuncia che la famiglia rimarrà in Iran per sempre. Betty è disperata, subisce persino violenze, si rivolge al consolato americano per potersene andare. Niente da fare. Allora organizza, fra mille difficoltà, un piano di fuga, che le riesce. Lei e la figlioletta rivedono la sospirata America dopo due anni.

I FILM/CARTONI PROPOSTI SI POTRANNO VEDERE NELLE PROPRIE AULE DOTATE DI LIM, NELLA SALA RIUNIONI DI VIA MERLINI 8, NELL'AULA LIM E AULA PROIEZIONI DELLA SCUOLA SECONDARIA DI PRIMO GRADO ACQUARONI. SI CONSIGLIA L'ACCESSO DI PIU' CLASSI CONTEMPORANEAMENTE.

LA PRENOTAZIONE DEGLI SPAZI COMUNI PER LA VISIONE DEI FILM/CARTONI SARA' POSSIBILE TRAMITE UN FOGLIO PREPOSTO SULLA PORTA DEGLI STESSI DA LUNEDÌ 20 A GIOVEDÌ 23 c.m.

1 dicembre - 7 dicembre: riflessione nelle proprie classi sulla tematica proposta e successiva elaborazione di un pensiero individuale degli alunni/studenti sotto forma di frase/disegno anonimi su un cartoncino 10x15 raccolti in busta chiusa e divisi per classi e sezioni da consegnare alle referenti della legalità e della prevenzione/contrasto al bullismo e cyberbullismo. Tali elaborati saranno organizzati in una mostra a tema.

Lunedì 27 novembre: aula magna *Liceo Scientifico Amaldi*, h 10.00, presentazione di una monografia sul femminicidio redatta dalla classe terza F della scuola secondaria di primo grado (Merlini) in collaborazione con l'associazione culturale El "Che"ntro, nell'ambito del progetto di giornalismo.

Si ringrazia per l'attenzione e la collaborazione.

Firma dei referenti

Tamara Lazzeretti

Antonietta Di Nuzzo

Roma, li

17 novembre 2017